

# Rapporto annuale

---

Il rapporto annuale descrive l'evoluzione sul piano organizzativo e gestionale, nonché il risultato finanziario, della Banca nazionale svizzera. In quanto società quotata in borsa, la Banca nazionale pubblica nel rapporto annuale anche informazioni sul governo societario in base alla direttiva sulla Corporate Governance di SIX Swiss Exchange SA.

Unitamente al consuntivo annuale della Banca nazionale, il rapporto annuale costituisce la Relazione finanziaria, ossia la relazione sulla gestione della Banca nazionale svizzera ai sensi del diritto azionario (art. 958 CO). Il rapporto annuale della Banca nazionale svolge anche la funzione di relazione annuale ai sensi dell'art. 961c CO.

Il modo in cui la Banca nazionale assolve il proprio mandato legale è illustrato nel Rendiconto.

# 1

## Governo societario

---

### 1.1 FONDAMENTI

---

La Banca nazionale è una società anonima retta da norme speciali e amministrata con il concorso e sotto la sorveglianza della Confederazione. La struttura organizzativa e l'attribuzione delle competenze sono regolate dalla Legge sulla Banca nazionale del 3 ottobre 2003 (LBN; stato 1° gennaio 2016) e dal Regolamento di organizzazione della Banca nazionale del 14 maggio 2004 (ROrg; stato 15 luglio 2016). Legge e regolamento fungono da statuto societario.

#### Mandato

Il mandato della Banca nazionale deriva direttamente dalla Costituzione federale (Cost.). Secondo l'art. 99 Cost. la Banca nazionale è chiamata a condurre la politica monetaria nell'interesse generale del Paese. Questo stesso articolo sancisce inoltre l'indipendenza della Banca nazionale, così come il suo obbligo di costituire sufficienti riserve monetarie, parte delle quali in oro, attingendo ai suoi proventi. Infine, la Costituzione stabilisce che almeno due terzi dell'utile netto della Banca nazionale siano distribuiti ai Cantoni.

#### Legge sulla Banca nazionale e disposizioni applicative

Il quadro legale dell'attività della Banca nazionale è costituito in primo luogo dalla Legge sulla Banca nazionale che traduce in termini concreti il mandato costituzionale conferito all'istituto di emissione (art. 5) e la sua indipendenza (art. 6). Quale contrappeso a tale autonomia, la legge prevede un obbligo di rendiconto e di informazione della Banca nazionale nei confronti del Consiglio federale, del Parlamento e del pubblico in generale (art. 7). L'ambito operativo è definito negli artt. 9-13, mentre gli strumenti che la Banca nazionale impiega per l'attuazione della politica monetaria e per l'investimento delle riserve monetarie sono stabiliti nelle corrispondenti direttive.

La LBN contiene inoltre le basi giuridiche per la raccolta di dati statistici sul mercato finanziario, per l'imposizione alle banche di riserve minime, nonché per la sorveglianza delle infrastrutture del mercato finanziario. Le disposizioni applicative riguardo a tali potestà sovrane sono contenute nell'Ordinanza sulla Banca nazionale (OBN; stato 1° gennaio 2018) emanata dalla Direzione generale.

Infine la LBN definisce anche le basi della struttura organizzativa della Banca nazionale (artt. 2 e 33-48).

L'Ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa (OReSA) non si applica alla Banca nazionale, che non è una società anonima ai sensi degli artt. 620-763 del Codice delle obbligazioni (CO). Entro i limiti consentiti dalla LBN, essa adotta tuttavia le prescrizioni dell'OReSA. Ciò vale in particolare per il divieto della rappresentanza da parte di un membro di un organo della società e da parte di un depositario, nonché per i requisiti e le facoltà del rappresentante indipendente.

## 1.2 AZIONISTI

---

La Banca nazionale ha un capitale azionario di 25 milioni di franchi, interamente versato, suddiviso in 100 000 azioni nominative del valore nominale unitario di 250 franchi. Le azioni nominative della Banca nazionale sono negoziate presso la Borsa svizzera (SIX Swiss Exchange) nello «Swiss Reporting Standard».

Azioni nominative quotate  
in borsa

Nel 2018 i Cantoni e le banche cantonali hanno ridotto il loro portafoglio azionario complessivamente di 988 unità. A fine 2018 detenevano il 49,6% del capitale azionario contro il 50,6% dell'anno precedente. Le rimanenti azioni registrate che costituiscono il 26,3% del capitale azionario si trovavano prevalentemente in possesso di azionisti privati. La quota di azioni non iscritte nel relativo registro (posizione dispo) è passata dal 21,6% al 24,1% in corso d'anno.

A fine 2018, 25 Cantoni (2017: 26) e 21 banche cantonali (21) detenevano il 77,4% delle azioni con diritto di voto (75,8%). I diritti di voto degli azionisti privati sono diminuiti dal 23,6% al 22,0%. La Confederazione non è azionista della Banca nazionale.

Gli azionisti principali erano il Cantone di Berna con il 6,63% (6630 azioni), il Prof. Dott. Theo Siegert, Düsseldorf, con il 5,24% (5240 azioni), il Cantone di Zurigo con il 5,20% (5200 azioni), il Cantone di Vaud con il 3,40% (3401 azioni) e il Cantone di San Gallo con il 3,00% (3002 azioni).

Nel 2018 nessun membro del Consiglio di banca deteneva azioni della Banca nazionale. Il Codice di condotta per i membri del Consiglio di banca vieta espressamente ai suoi membri di detenere azioni dell'istituto. Al 31 dicembre 2018 un membro della Direzione generale allargata e una persona vicina a un membro della Direzione generale erano titolari entrambi di un'azione della BNS (cfr. anche la tabella «Remunerazioni dei membri degli organi di direzione (inclusi i contributi sociali del datore di lavoro)» a pag. 194).

**Diritti degli azionisti**

I diritti degli azionisti sono definiti dalla LBN; le disposizioni del diritto azionario trovano applicazione solo in via suppletiva. Poiché la Banca nazionale assolve un mandato pubblico ed è amministrata con il concorso e sotto la sorveglianza della Confederazione, i diritti degli azionisti sono limitati rispetto a quelli di una società anonima di diritto privato. Gli azionisti non appartenenti al settore pubblico dispongono al massimo di 100 voti. Il dividendo non può superare il 6% del capitale azionario; la parte restante dell'utile di esercizio ripartibile è destinata per un terzo alla Confederazione e per due terzi ai Cantoni.

Prima di essere presentati all'Assemblea generale per la ratifica, il rapporto annuale e il consuntivo annuale devono essere approvati dal Consiglio federale. Derogano al diritto azionario anche altre disposizioni relative alla convocazione, all'ordine del giorno e alle decisioni dell'Assemblea generale. L'iscrizione di oggetti all'ordine del giorno con relative proposte degli azionisti deve essere sottoscritta da almeno 20 azionisti e presentata per tempo in forma scritta al presidente del Consiglio di banca prima dell'invio della convocazione (cfr. pag. 146, Diritti di partecipazione degli azionisti).

**Comunicazione agli azionisti**

Le comunicazioni agli azionisti avvengono di norma mediante lettera inviata agli indirizzi iscritti nel registro delle azioni e mediante un'unica pubblicazione sul Foglio ufficiale svizzero di commercio. Gli azionisti non ricevono alcuna informazione che non sia divulgata anche pubblicamente.

**Rappresentante indipendente**

La Banca nazionale consente ai propri azionisti di dare istruzioni e procure al rappresentante indipendente sia per iscritto sia per via elettronica.

### **1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

La Banca nazionale ha due sedi, una a Berna e l'altra a Zurigo, ed è suddivisa in tre dipartimenti. Le unità organizzative del 1° e del 3° dipartimento si trovano principalmente a Zurigo, quelle del 2° dipartimento principalmente a Berna. Ciascun dipartimento è diretto da un membro della Direzione generale e dal suo supplente.

**Dipartimenti**

La succursale di Singapore permette alla Banca nazionale di gestire in modo efficiente la componente Asia-Pacifico delle riserve valutarie. La vicinanza geografica ai mercati di investimento e ai loro operatori consente inoltre una migliore comprensione dei mercati e delle aree economiche locali. Questa collocazione geografica facilita anche l'operatività sul mercato dei cambi durante gli orari di apertura globali.

**Succursale**

La funzione di osservatorio dell'evoluzione economica e di canale di comunicazione della politica della Banca nazionale a livello regionale è svolta dai delegati alle relazioni economiche regionali. Pertanto, la Banca nazionale dispone di rappresentanze presso le sedi di Berna e Zurigo, nonché a Basilea, Ginevra, Losanna, Lucerna, Lugano e San Gallo. I delegati sono assistiti dai Comitati consultivi economici regionali che formulano una valutazione, ad uso della Direzione generale, sulla situazione economica e sulle ripercussioni della politica monetaria nelle rispettive regioni e intrattengono con i delegati uno scambio regolare di informazioni.

**Rappresentanze**

Per il ritiro e l'emissione di banconote e monete la Banca nazionale si avvale inoltre di 14 agenzie, gestite da banche cantonali.

**Agenzie**

### **1.4 ORGANI E COMPETENZE**

Gli organi della Banca nazionale sono l'Assemblea generale, il Consiglio di banca, la Direzione generale e l'Organo di revisione. La composizione degli organi è indicata a pag. 211 seg.

L'Assemblea generale elegge cinque degli undici membri del Consiglio di banca e designa l'Organo di revisione; i membri del Consiglio di banca sono eletti mediante votazioni singole. L'Assemblea generale approva il rapporto annuale e il consuntivo annuale e decide circa il discarico da concedere al Consiglio di banca. Nel quadro della destinazione dell'utile di esercizio essa decide inoltre sull'ammontare del dividendo, il quale non può tuttavia eccedere il 6% del capitale azionario.

**Assemblea generale**

## Consiglio di banca

Il Consiglio di banca è l'organo di vigilanza della Banca nazionale. Sei membri sono nominati dal Consiglio federale e i restanti cinque sono eletti dall'Assemblea generale. Al Consiglio federale compete anche la designazione del presidente e del vicepresidente. Il Consiglio di banca esercita la vigilanza e il controllo sull'attività della Banca nazionale. I suoi compiti sono stabiliti nell'art. 42 LBN e nell'art. 10 ROrg. Il Consiglio di banca fissa in particolare le linee fondamentali dell'organizzazione interna della Banca nazionale (inclusa l'organizzazione della contabilità, del controllo finanziario e della pianificazione finanziaria) e approva il budget e gli accantonamenti per le riserve monetarie (art. 30 LBN). Esso valuta inoltre la gestione del rischio e i principi di allocazione degli investimenti e prende atto delle strategie di impiego delle risorse aziendali. Al Consiglio di banca spetta il compito di presentare al Consiglio federale le proposte di nomina dei membri della Direzione generale e dei loro supplenti e di stabilire in un regolamento la remunerazione dei propri membri e dei membri della Direzione generale allargata. Infine, il Consiglio di banca approva la convenzione sulla distribuzione dell'utile stipulata tra la Banca nazionale e il Dipartimento federale delle finanze, decide sulla veste grafica delle banconote e designa i membri dei Comitati consultivi economici regionali. Non rientra tra le sue attribuzioni la conduzione della politica monetaria, che compete alla Direzione generale.

## Attività del Consiglio di banca

Nel 2018 il Consiglio di banca ha tenuto, in presenza della Direzione generale, sei sedute di mezza giornata (in marzo, aprile, giugno, settembre, ottobre e dicembre).

Il Consiglio di banca ha preso atto del Rendiconto 2017 destinato all'Assemblea federale e ha approvato la Relazione finanziaria 2017 sottoposta al Consiglio federale e all'Assemblea generale. Ha inoltre esaminato i rapporti dell'Organo di revisione presentati al Consiglio stesso e all'Assemblea generale, ha preso atto dei rapporti annuali sui rischi finanziari e operativi, del rapporto annuale dell'UO Compliance e del rapporto d'attività 2017 della Cassa pensione, ha preparato l'Assemblea generale 2018 e ha approvato il conteggio degli attingimenti dal budget 2017 così come il budget per il 2019.

Il Consiglio di banca ha proposto al Consiglio federale la nomina di un nuovo membro supplente della Direzione generale.

Ha inoltre nominato i nuovi membri dei Comitati consultivi economici delle regioni Svizzera orientale, Svizzera italiana e Zurigo e ha definito la composizione dei propri comitati per il mandato 2018-2019.

Il Consiglio di banca ha proceduto alla revisione del regolamento concernente il conferimento del mandato e il rapporto di lavoro dei membri della Direzione generale della BNS e dei loro supplenti nonché delle condizioni di assunzione della BNS.

Oltre a ciò, ha tenuto un incontro dedicato alla politica di investimento e ha richiesto informazioni in merito all'attuazione della strategia sulla sicurezza cibernetica. Ha anche riesaminato i compiti e la gestione operativa della succursale della BNS a Singapore, che ha avviato la sua attività nel 2013.

Il Consiglio di banca ha inoltre preso atto del rapporto sullo stato dei lavori di ristrutturazione dell'edificio principale di Berna e ha approvato l'ampliamento del progetto riguardante il risanamento e la ristrutturazione del Kaiserhaus presso la sede di Berna nonché il relativo credito.

Infine, il Consiglio di banca ha approvato l'ammontare degli accantonamenti per le riserve monetarie.

In seno al Consiglio di banca sono istituiti i comitati di verifica, dei rischi, di remunerazione e di nomina, ciascuno dei quali è composto di tre membri.

#### Comitati

Il Comitato di verifica coadiuva il Consiglio di banca nella sorveglianza (monitoraggio) della contabilità e del reporting finanziario e controlla le attività dell'Organo di revisione e della Revisione interna. Esso valuta inoltre l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno (SCI), in particolare le procedure di gestione dei rischi operativi e la conformità a leggi, regolamenti e istruzioni (compliance).

Il Comitato dei rischi supporta il Consiglio di banca nella sorveglianza (monitoraggio) della gestione del rischio e nella valutazione della governance in atto per l'allocazione degli investimenti. Il Comitato di verifica e il Comitato dei rischi coordinano le proprie attività e cooperano laddove i loro compiti si sovrappongono.

Il Comitato di remunerazione assiste il Consiglio di banca nel definire i principi su cui si fonda la politica retributiva della Banca nazionale e sottopone al Consiglio di banca le proposte per la definizione degli stipendi dei membri della Direzione generale e dei loro supplenti.

Il Comitato di nomina elabora, all'attenzione del Consiglio di banca, le proposte relative ai membri del Consiglio di banca la cui elezione spetta all'Assemblea generale nonché quelle riguardanti i membri della Direzione generale e i loro supplenti, che vengono designati dal Consiglio federale.

<b>Riunioni</b>	<p>Il Comitato di verifica ha tenuto quattro riunioni in compresenza dell'Organo di revisione. Il Comitato dei rischi, il Comitato di remunerazione e il Comitato di nomina si sono riuniti ciascuno in due sedute.</p>
<b>Organi di direzione</b>	<p>La Direzione generale è il massimo organo direttivo ed esecutivo. I suoi tre membri sono nominati dal Consiglio federale su proposta del Consiglio di banca per un mandato di sei anni. Alla Direzione generale competono in particolare la politica monetaria, la strategia di investimento degli attivi, il contributo alla stabilità del sistema finanziario e la cooperazione monetaria internazionale.</p> <p>La Direzione generale allargata è costituita dai membri della Direzione generale e dai loro supplenti e definisce le linee guida strategiche per la gestione aziendale.</p> <p>La pianificazione e l'attuazione di queste linee guida spetta al Collegio dei supplenti che assicura il coordinamento in tutte le attività aziendali aventi una portata interdipartimentale.</p>
<b>Organo di revisione</b>	<p>L'Organo di revisione verifica se la contabilità, il consuntivo annuale e la proposta di destinazione dell'utile di bilancio soddisfano i requisiti legali; a tal fine ha il diritto di prendere visione in qualsiasi momento dell'attività della Banca nazionale. Esso è designato dall'Assemblea generale per la durata di un anno. I revisori devono possedere particolari qualifiche professionali, di cui all'art. 727b CO, ed essere indipendenti dal Consiglio di banca, dalla Direzione generale e dagli azionisti rilevanti.</p> <p>Dal 2015 l'Organo di revisione è KPMG SA; l'Assemblea generale ne ha confermato la nomina anche per il periodo amministrativo 2018-2019. La funzione di revisore responsabile è svolta dal 2015 da Philipp Rickert. Secondo le disposizioni sulla durata del mandato previste dal Codice delle obbligazioni la rotazione del revisore responsabile deve avvenire al più tardi dopo sette anni. L'onorario annuo per la revisione dell'esercizio 2018 ammonta a 0,3 milioni di franchi (2017: 0,3 mio). Anche nel 2018, KPMG SA non ha prestato servizi di consulenza.</p>
<b>Revisione interna</b>	<p>La Revisione interna è uno strumento indipendente di sorveglianza e di controllo delle attività della Banca nazionale. Essa è subordinata al Comitato di verifica del Consiglio di banca.</p>



## 1.5 REMUNERAZIONI

---

Per la remunerazione dei membri del Consiglio di banca e della Direzione generale allargata il Consiglio di banca si attiene ai principi stabiliti per «la remunerazione e altre condizioni contrattuali convenute con i quadri di grado più elevato e con i membri degli organi dirigenti di aziende e stabilimenti della Confederazione» (art. 6a Legge sul personale federale). Il Consiglio di banca ha fissato i principi su cui si basano le remunerazioni nel regolamento concernente le remunerazioni degli organi di vigilanza e di direzione del 14 maggio 2004.

Remunerazioni

Per le remunerazioni e le indennità versate nell'esercizio in esame si rimanda alle tabelle a pag. 193 seg.

La remunerazione dei membri del Consiglio di banca comprende un compenso fisso annuo e indennità giornaliera per le attività straordinarie e le sedute dei comitati. Le sedute di comitato che si svolgono alla stessa data di quelle del Consiglio di banca non prevedono alcun emolumento.

Consiglio di banca

La remunerazione dei membri della Direzione generale allargata si compone di uno stipendio e di un rimborso forfettario delle spese di rappresentanza. Essa si allinea alle remunerazioni usuali presso altre istituzioni del settore finanziario di dimensioni e complessità analoghe e presso grandi aziende della Confederazione.

Organi di direzione

Informazioni sulla remunerazione dei membri dei Comitati consultivi economici regionali si trovano a pag. 193.

Comitati consultivi economici regionali

La Banca nazionale non versa alcuna indennità di buonuscita ai membri del Consiglio di banca. Per i membri della Direzione generale e i loro supplenti, il regolamento prevede, al termine del mandato, una proroga del rapporto di lavoro della durata di sei mesi, durante i quali la persona è esonerata dallo svolgimento delle sue attività («cooling off period»). Il versamento dello stipendio durante suddetto periodo costituisce un compenso per le limitazioni cui i membri della Direzione generale allargata devono sottostare in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro con la Banca nazionale. In caso di mancato rinnovo o revoca del mandato di un membro della Direzione generale allargata, il Consiglio di banca può disporre il versamento di un'indennità di buonuscita pari al massimo a un anno di stipendio. La stessa regola viene applicata quando il licenziamento o il pensionamento di un membro della Direzione generale allargata avviene nell'interesse della Banca nazionale.

Indennità di buonuscita e indennità per le limitazioni all'esercizio di attività lucrative

## **1.6 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

<b>Finalità</b>	<p>Il Sistema di controllo interno (SCI) abbraccia l'insieme delle strutture e delle procedure che assicurano il corretto funzionamento dell'azienda e contribuiscono al conseguimento dei suoi obiettivi gestionali.</p> <p>L'SCI contribuisce in maniera determinante a garantire l'osservanza delle disposizioni legali e delle direttive interne, a salvaguardare il patrimonio dell'azienda, a evitare, contenere e individuare errori e irregolarità, nonché ad assicurare la correttezza e completezza delle scritture contabili, la tempestività e attendibilità del reporting e l'adeguatezza ed efficacia della gestione dei rischi.</p>
<b>Elementi</b>	<p>L'SCI comprende la gestione dei rischi finanziari, dei rischi operativi e dei rischi di compliance, nonché il reporting finanziario ai sensi dell'art. 728a CO.</p>
<b>Organizzazione</b>	<p>Sul piano organizzativo l'SCI si articola su tre livelli (linee di difesa) indipendenti: la linea (direzioni dei dipartimenti e funzioni di linea), le istanze di sorveglianza dei rischi e la Revisione interna.</p>
<b>Primo livello</b>	<p>Tramite l'esercizio delle sue responsabilità direttive la linea assicura il primo livello dell'SCI attestando il rispetto dell'obbligo di diligenza e la conformità alle regole. Le unità organizzative (UO) definiscono la propria struttura organizzativa e le procedure interne in modo tale da assolvere i compiti loro affidati in maniera efficiente e raggiungere gli obiettivi prefissati. Definiscono pertanto obiettivi operativi e misure di controllo per la gestione dei rischi a cui sono esposte nell'esercizio delle loro attività.</p>
<b>Secondo livello</b>	<p>Il secondo livello è costituito dalle istanze di sorveglianza dei rischi. Le unità competenti (UO Rischi operativi e sicurezza, Compliance e Gestione del rischio) offrono consulenza alla linea nella gestione dei rispettivi rischi, vigilano su tale gestione e riferiscono sulla sua adeguatezza ed efficacia. Compiono inoltre una valutazione autonoma della situazione dal punto di vista dei rischi, formulano linee guida e misure correttive volte a individuarli e limitarli e sottopongono agli organi di direzione della banca le relative proposte.</p>
<b>Terzo livello</b>	<p>Infine, il terzo livello dell'SCI è rappresentato dalla Revisione interna che verifica, quale organo indipendente, l'adeguatezza e l'efficacia dell'SCI; essa si concentra in primo luogo sui rischi.</p>

Il Consiglio di banca, e in particolare il Comitato di verifica e il Comitato dei rischi, valutano l'adeguatezza e l'efficacia dell'SCI e accertano che siano garantite la sicurezza e l'integrità dei processi operativi.

**Competenze del Consiglio di banca e degli organi di direzione**

La Direzione generale allargata emana le linee strategiche per la gestione aziendale della Banca nazionale.

Il Collegio dei supplenti vara le disposizioni riguardanti l'SCI e ne verifica il rispetto. A tale scopo emana direttive e linee guida per la gestione aziendale.

Il rendiconto agli organi di direzione della banca e al Consiglio di banca sulle attività dell'SCI ha luogo ogni anno per mezzo di rapporti singoli sui rischi finanziari, operativi e di compliance. Inoltre, la Revisione interna trasmette almeno a cadenza semestrale agli organi di direzione e al Comitato di verifica del Consiglio di banca i risultati delle proprie verifiche in merito all'adeguatezza e all'efficacia dell'SCI.

**Rapporti**

La Banca nazionale dispone di molteplici meccanismi di controllo per prevenire o individuare tempestivamente eventuali errori nell'ambito del reporting finanziario (impostazione, tenuta e redazione dei conti). In tal modo è assicurata la corretta rappresentazione della sua situazione finanziaria. L'insieme dei controlli effettuati a questo fine costituisce l'SCI per le procedure di reporting finanziario, posto sotto la responsabilità dell'UO Contabilità.

**SCI per il reporting finanziario**

In relazione alla tenuta dei libri contabili e al reporting finanziario, la Revisione interna verifica a campione se i relativi controlli chiave sono adeguati e sono stati effettuati. Le eventuali osservazioni della Revisione interna in merito all'applicazione dell'SCI al reporting finanziario sono trasmesse con cadenza semestrale al Collegio dei supplenti, alla Direzione generale allargata e al Comitato di verifica del Consiglio di banca e vengono prese in considerazione per la certificazione rilasciata dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 728a cpv. 1 n. 3 CO.

## **1.7 GESTIONE DEL RISCHIO**

---

<b>Rischi</b>	<p>Nell'assolvere il proprio mandato legale la Banca nazionale incorre in molteplici rischi, tra cui i rischi finanziari che si configurano come rischio di mercato, rischio di credito, rischio paese e rischio di liquidità. Essa è inoltre esposta a rischi operativi e di compliance. Questi concernono eventuali danni a persone, perdite finanziarie e danni alla reputazione risultanti da procedure operative inadeguate, rapporti incorretti, mancanza o inosservanza di prescrizioni legali e regole di condotta, insufficiente sorveglianza, guasti tecnici o influssi esterni.</p>
<b>Valutazione del rischio</b>	<p>Il Consiglio di banca esercita la vigilanza e il controllo sulla conduzione operativa della Banca nazionale. Ad esso spetta il compito di valutare la gestione del rischio e di sorvegliare la sua attuazione. Il Comitato dei rischi e il Comitato di verifica svolgono un'attività preparatoria e coadiuvano il Consiglio di banca nella sorveglianza sulla gestione del rischio.</p>
<b>Strategia di rischio</b>	<p>La Direzione generale emana le «Direttive sulla politica di investimento della Banca nazionale svizzera», fissa ogni anno la strategia di investimento degli attivi e determina in tal modo i limiti posti ai connessi rischi finanziari.</p> <p>La Direzione generale allargata approva le strategie per la conduzione aziendale e si assume la responsabilità strategica della gestione dei rischi operativi e di compliance definendo le linee guida in questo ambito.</p>
<b>Organizzazione in materia di rischi finanziari</b>	<p>I rischi finanziari relativi agli investimenti sono sottoposti al costante monitoraggio dell'UO Gestione del rischio. La Direzione generale vaglia ogni trimestre i rapporti sull'attività di investimento e sulla gestione del rischio. I rapporti sulla gestione del rischio sono discussi in seno al Comitato dei rischi del Consiglio di banca. Il Consiglio di banca esamina inoltre il rapporto annuale sui rischi. Maggiori particolari sul processo di investimento e di controllo del rischio in ordine agli attivi finanziari si trovano nel capitolo 5 del Rendiconto.</p>
<b>Organizzazione in materia di rischi operativi</b>	<p>Le direzioni dei dipartimenti assicurano l'applicazione delle linee guida sui rischi operativi emanate dalla Direzione generale allargata nelle unità organizzative di loro pertinenza. La responsabilità della gestione dei rischi operativi incombe alle funzioni di linea.</p>

I rischi operativi, in cui rientrano in particolare quelli relativi alla cybersecurity e alla sicurezza delle informazioni, alla gestione della continuità operativa (Business Continuity Management) e alla sicurezza operativa, sono posti sotto la sorveglianza dell'UO Rischi operativi e sicurezza. La gestione e il controllo di tali rischi competono al Collegio dei supplenti, che predispone le relative linee guida, è responsabile della loro implementazione a livello dell'intera istituzione e assicura il reporting alla Direzione generale allargata. Il Comitato di verifica esamina il rapporto annuale sulla gestione dei rischi operativi prima che venga sottoposto al Consiglio di banca. Il Comitato dei rischi condivide con il Comitato di verifica la supervisione sui rischi operativi connessi con l'attività di investimento.

Le direzioni dei dipartimenti assicurano nelle unità organizzative di loro pertinenza anche l'applicazione delle direttive emanate dalla Direzione generale allargata e dal Consiglio di banca sui rischi di compliance. La responsabilità della gestione dei rischi di compliance incombe alle funzioni di linea.

**Organizzazione in materia di rischi di compliance**

La sorveglianza sui rischi di compliance è di responsabilità dell'UO Compliance e dell'UO Rischi operativi e sicurezza. L'UO Compliance compila e aggiorna regolarmente un inventario dei rischi di compliance significativi. Offre consulenza e supporto alle direzioni dei dipartimenti, alle funzioni di linea e ai dipendenti nella gestione dei rischi di compliance. Mediante prove a campione verifica il rispetto e l'adeguatezza delle regole di condotta e delle prescrizioni. Redige inoltre rapporti nei tempi e ai livelli gerarchici appropriati sui rischi di compliance derivanti dall'inosservanza delle regole di condotta e delle prescrizioni. Qualora lo ritenga necessario, l'UO Compliance può, nell'ambito dei suoi compiti, rivolgersi in ogni momento al presidente del Comitato di verifica o eventualmente al presidente del Consiglio di banca. L'UO Compliance presenta annualmente al Comitato di verifica, agli organi direttivi della banca e al Consiglio di Banca un rapporto sulla sua attività.

La seguente tabella sintetizza l'organizzazione della gestione del rischio presso la Banca nazionale.

## ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO

	Direttive	Gestione dei rischi (primo livello)	Sorveglianza indipendente (secondo livello)	Organi di vigilanza del Consiglio di banca
Rischi finanziari	Direzione generale	Linea	UO Gestione del rischio	Comitato dei rischi
Rischi operativi	Direzione generale allargata, Collegio dei supplenti	Linea	UO Rischi operativi e sicurezza	Comitato di verifica, Comitato dei rischi
Rischi di compliance	Consiglio di banca e Direzione generale allargata, Collegio dei supplenti	Linea	UO Compliance, UO Rischi operativi e sicurezza	Comitato di verifica

## 1.8 INFORMAZIONI ADDIZIONALI: RINVII

Ulteriori informazioni relative al governo societario sono riportate in altri passaggi del presente Rapporto di gestione, sul sito web della Banca nazionale, nella Legge sulla Banca nazionale (LBN), nel Regolamento di organizzazione (ROrg) e in altri documenti:

LBN (RS 951.11)	www.snb.ch, La BNS/Fondamenti giuridici/ Costituzione e leggi
ROrg (RS 951.153)	www.snb.ch, La BNS/Fondamenti giuridici/ Direttive e regolamenti
Azionisti	www.snb.ch, Azionisti
Diritti di partecipazione	www.snb.ch, Azionisti/Assemblea generale/ Date e condizioni di ammissione
Iscrizione nel registro delle azioni	www.snb.ch, Azionisti/Assemblea generale/ Date e condizioni di ammissione
Quorum statuari	Art. 38 LBN, art. 9 ROrg
Assemblea generale	Artt. 34-38 LBN, artt. 8-9 ROrg
Regolamento sul riconoscimento e la rappresentanza degli azionisti della Banca nazionale svizzera	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Consiglio di banca	www.snb.ch, La BNS/Organi di vigilanza e di direzione/Consiglio di banca
Membri	Rapporto di gestione, pag. 211
Nazionalità	Art. 40 LBN
Relazioni di interesse	www.snb.ch, La BNS/Organi di vigilanza e di direzione/Consiglio di banca/Membri del Consiglio di banca
Nomina e durata del mandato	Art. 39 LBN
Prima e ultima nomina o elezione	Rapporto di gestione, pag. 211
Struttura organizzativa interna	Art. 10 segg. ROrg
Comitati	www.snb.ch, La BNS/Organi di vigilanza e di direzione/Consiglio di banca
Regolamenti: Comitato di verifica, Comitato dei rischi, Comitato di remunerazione, Comitato di nomina	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Regolamento concernente le remunerazioni degli organi di vigilanza e direzione della Banca nazionale svizzera	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Delimitazione delle competenze	Art. 42 LBN; art. 10 segg. ROrg
Sistema di controllo interno	Rapporto di gestione, pag. 142 seg.; art. 10 segg. ROrg
Strumenti di informazione	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Remunerazioni	Rapporto di gestione, pag. 193
Codice di condotta	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements

Organi di direzione	www.snb.ch, La BNS/Organi di vigilanza e di direzione/Direzione generale o Direzione generale allargata
Membri	Rapporto di gestione, pag.212
Relazioni di interesse	www.snb.ch, La BNS/Organi di vigilanza e di direzione/Direzione generale o Direzione generale allargata
Nomina e durata del mandato	Art. 43 LBN
Struttura organizzativa interna	Artt. 18-24 ROrg
Regolamento concernente il conferimento del mandato e il rapporto di lavoro dei membri della Direzione generale della Banca nazionale svizzera e dei loro supplenti	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Regolamento concernente le remunerazioni degli organi di vigilanza e di direzione della Banca nazionale svizzera	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Regolamento concernente gli investimenti finanziari e le operazioni finanziarie di natura privata dei membri di direzione della banca	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Regolamento concernente regali, inviti e altri omaggi di terzi ai membri della Direzione generale allargata	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Legge sul personale federale	www.admin.ch, Diritto federale/Raccolta sistematica/Diritto nazionale/1 Stato – Popolo – Autorità/17 Autorità federali/172.220 Rapporto di lavoro/172.220.1 Legge del 24 marzo 2000 sul personale federale (LPers)
Remunerazioni	Rapporto di gestione, pag. 194
Codice di condotta	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Dipendenti	
Carta dei valori	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Codice di condotta	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Investimenti finanziari e operazioni finanziarie di natura privata	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Principi relativi agli acquisti	(Solo in francese, tedesco e inglese) www.snb.ch/La BNS/Fondements juridiques/ Directives et règlements
Organo di revisione	
Nomina e requisiti	Art. 47 LBN
Compiti	Art. 48 LBN

Politica di informazione	Rapporto di gestione, pag. 136, 216 segg.; informazioni della BNS per gli azionisti: <a href="http://www.snb.ch">www.snb.ch</a> , Azionisti/Comunicazioni ad hoc – Servizio di messaggistica
Struttura societaria e azionariato	Rapporto di gestione, pag. 134 segg., 187 seg.
Sede	Art. 3 cpv. 1 LBN
Simbolo/Codice ISIN	SNBN/CH0001319265
Struttura del capitale	Rapporto di gestione, pag. 187
Criteri contabili	Rapporto di gestione, pag. 168



# 2

## Risorse

---

### 2.1 EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

I dipartimenti sono composti da aree e da unità organizzative direttamente subordinate alla direzione del dipartimento. Le aree abbracciano estesi settori specialistici di cui si occupano più unità organizzative (UO). Sono dirette da un capo area che riferisce alla direzione del dipartimento.

Il 1° dipartimento è costituito dalle aree Segretariato generale, Questioni economiche, Cooperazione monetaria internazionale e Statistica. Sono inoltre subordinate alla direzione del dipartimento le UO Questioni giuridiche, Compliance, Risorse umane e Immobili e servizi tecnici. La Revisione interna dipende sul piano amministrativo dal 1° dipartimento.

Del 2° dipartimento fanno parte oltre alle due aree Stabilità finanziaria e Banconote e monete anche quattro UO direttamente subordinate alla direzione del dipartimento: Contabilità, Controlling, Gestione del rischio e Rischi operativi e sicurezza.

Il 3° dipartimento è costituito dalle aree Mercato monetario e dei cambi, Asset Management, Operazioni bancarie e Informatica, nonché dalle due UO direttamente subordinate alla direzione del dipartimento Analisi del mercato finanziario e Singapore.

La struttura organizzativa è rappresentata a pag. 214 seg.

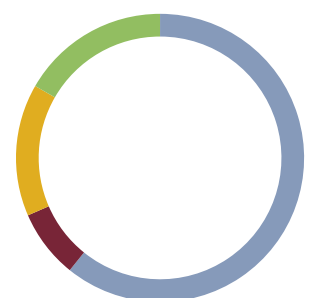
I progressi nell'attuazione delle tre iniziative strategiche pluriennali Gestione delle risorse e delle prestazioni, Acquisti, Gestione dei progetti e del portafoglio di progetti permettono ora di integrare i nuovi processi nell'operatività quotidiana. Un meccanismo di controllo basato su una verifica annuale consentirà di perfezionare le soluzioni implementate in modo sistematico e costante.

Per il 2018, la Banca nazionale ha redatto per la prima volta un Rapporto di sostenibilità, disponibile online dal marzo 2019. È suddiviso in tre capitoli che illustrano come essa intende attuare i suoi obiettivi nell'ambito della sostenibilità aziendale in relazione a collaboratori, società e ambiente. Viene così sostituito il Rapporto ambientale che la Banca nazionale pubblicava con cadenza annuale dal 2010.

### Organizzazione

### PERSONALE

Effettivi



— Uomini a tempo pieno **561**  
— Uomini a tempo parziale **71**  
— Donne a tempo pieno **137**  
— Donne a tempo parziale **154**

Totale: 923  
A fine 2018

Revisione delle Condizioni generali

Nel 2018 la Banca nazionale ha riveduto le Condizioni generali che si applicano ai rapporti giuridici da essa conclusi giusta l'art. 9 segg. LBN. La BNS si riserva di non eseguire temporaneamente gli ordini di pagamento nei casi in cui sussista un fondato sospetto di atti fraudolenti. Inoltre, nella misura in cui la BNS abbia operato con la diligenza appropriata alle circostanze, l'eventuale danno derivante dalla mancata o ritardata esecuzione degli ordini è a carico del titolare del conto.

## 2.2 PERSONALE

---

Effettivi

Alla fine del 2018 l'organico della Banca nazionale era costituito da 923 collaboratori, con un aumento rispetto all'anno precedente di 21 persone (+2,3%). In termini di posti di lavoro a tempo pieno il numero degli occupati è salito a 848,7 unità, ovvero del 2,7%. La Banca nazionale impiegava inoltre 21 persone in formazione professionale. La media annua dei posti di lavoro a tempo pieno è stata di 837,4 unità. Nel 2018 il tasso di fluttuazione complessivo, che include in particolare anche i pensionamenti, è lievemente aumentato attestandosi al 6,5%.

L'aumento dell'organico corrisponde alla pianificazione a medio termine delle risorse e delle prestazioni approvata dal Consiglio di banca. Il potenziamento ha riguardato i compiti specifici della banca e il settore dell'informatica.

Ulteriori dati e informazioni a questo riguardo sono disponibili nel capitolo «Collaboratori» nel Rapporto di sostenibilità 2018.

## 2.3 IMMOBILI

---

A Berna e Zurigo la Banca nazionale possiede immobili destinati a uso proprio che sono amministrati in base a una strategia a lungo termine. Nel quadro di questa strategia vengono attualmente risanati e ristrutturati alcuni edifici a Berna e a Zurigo.

Progetti di ristrutturazione presso la sede di Berna

I lavori di risanamento e di ristrutturazione della sede di Berna erano stati avviati all'inizio del 2015. Nel dicembre 2018 sono stati inaugurati gli uffici dei piani superiori dell'edificio principale in Bundesplatz. Nella seconda metà del 2019 saranno riaperti gli sportelli della BNS al pianterreno.

Nel 2018 sono iniziate le operazioni di smantellamento presso il Kaiserhaus in Marktgasse e parallelamente sono proseguiti i lavori di progettazione. La ristrutturazione e il risanamento si protrarranno presumibilmente sino alla fine del 2022.

Nell'agosto 2016 erano iniziati i lavori di risanamento e ristrutturazione dell'edificio ubicato in Fraumünsterstrasse presso la sede di Zurigo. Nel 2018 sono stati ultimati i lavori sulla struttura grezza e sono proseguiti quelli di rifinitura e quelli relativi agli impianti tecnici. Si prevede che l'immobile sarà di nuovo agibile nel 2019.

**Progetti di ristrutturazione presso la sede di Zurigo**

Alcuni elementi costruttivi dell'involucro edilizio dell'immobile Metropol, all'angolo tra Börsenstrasse e Fraumünsterstrasse, devono essere sottoposti a interventi di restauro. Nell'aprile 2018 la Banca nazionale ha commissionato uno studio di fattibilità per il rifacimento delle facciate e dei tetti dell'edificio, in base al quale sarà effettuata la successiva pianificazione. La realizzazione dei lavori avverrà in tre fasi tra il 2019 e il 2021.

## **2.4 INFORMATICA**

---

Nel 2018 è stata assicurata l'affidabilità e la stabilità di sistemi e applicazioni interni. Solo di rado si sono verificate disfunzioni tecniche, che sono state risolte nel giro di poco tempo.

**Esercizio**

Per attuare la strategia relativa alla sicurezza cibernetica è stato elaborato un catalogo di misure per la cui implementazione è previsto un orizzonte temporale di diversi anni. Ciò porterà anche a un aumento del personale nell'ambito delle funzioni centrali per la sicurezza informatica.

**Progetti**

La Banca nazionale ha continuato a partecipare al progetto SCION del Politecnico di Zurigo (ETH), che consiste in un sistema volto ad aumentare la sicurezza dei collegamenti via Internet. Anche nel 2018 la Banca nazionale ha impiegato tale soluzione per la comunicazione fra Zurigo e Singapore.

L'attuazione dell'architettura target «High Availability and Disaster Recovery» (alta disponibilità e ripristino d'emergenza) ha avuto esito positivo. La semplificazione e la standardizzazione delle procedure adottate riducono il rischio operativo e gli oneri per la manutenzione delle infrastrutture.

Per ottimizzare la coerenza dei dati finanziari, di mercato e di riferimento a disposizione dell'intera banca è stata allestita una piattaforma centrale per la consultazione di dati esterni e i relativi controlli qualitativi.

È stato inoltre sviluppato un nuovo ambiente dati a supporto delle attività di analisi legate alla gestione degli attivi della BNS.

Dato che alcune applicazioni e i componenti hardware delle postazioni di lavoro erano arrivati al termine del loro ciclo di vita utile, il sistema operativo, tutte le applicazioni standard nonché alcune applicazioni specializzate sono stati aggiornati a livello dell'intera banca e sono stati sostituiti i computer con i relativi accessori. In tal modo è stata aumentata ulteriormente la sicurezza e ridotto il numero di dispositivi per persona. Inoltre sono stati ottimizzati i processi operativi.

Il sito web della Banca nazionale presenta una nuova veste grafica grazie alla quale i contenuti si adattano automaticamente alle dimensioni dello schermo del dispositivo su cui vengono visualizzati (design responsivo).

## **2.5 AMBIENTE**

---

### **Gestione ambientale**

La Banca nazionale si impegna nella sua Carta dei valori a operare nel rispetto delle risorse naturali e a soddisfare criteri economici, ecologici e sociali nelle procedure di acquisto.

### **Rapporti**

Per gli anni di esercizio che vanno dal 2009 al 2016 la Banca nazionale ha pubblicato con cadenza annuale un rapporto ambientale. Le relative informazioni aggiornate al 2018 sono contenute nel capitolo dedicato all'ambiente del Rapporto di sostenibilità 2018.

# 3

## Cambiamenti nella composizione degli organi

---

Nel 2018 la composizione del Consiglio di banca è rimasta invariata.

Consiglio di banca

Il presidente del Consiglio di banca, Jean Studer, e il Dott. Daniel Lampart, membro del Consiglio di banca, cesseranno la loro attività a fine aprile 2019 a causa del raggiungimento del limite di durata complessiva del mandato stabilito per legge. La Banca nazionale ringrazia i membri dimissionari per il prezioso servizio prestato all'istituto.

Un ringraziamento particolare va al presidente del Consiglio di banca Jean Studer. Il Consiglio federale lo aveva nominato membro del Consiglio di banca nella primavera del 2007, vicepresidente a meno di un anno di distanza e, poi, nella primavera del 2012, presidente. L'inizio della sua presidenza è stato segnato dagli interventi volti a rafforzare la compliance e dalla rielaborazione dei regolamenti in questo ambito. In una seconda fase, hanno occupato una posizione di primo piano le ripercussioni della crisi finanziaria, debitoria e dell'euro per l'attività della Banca nazionale. Sotto la direzione di Jean Studer, il Consiglio di banca, in qualità di organo di vigilanza, ha seguito attentamente i successivi sviluppi all'interno della Banca nazionale. L'autorevolezza, l'accortezza e il grande impegno di cui ha dato prova durante la sua presidenza gli hanno valso numerosi riconoscimenti in seno alla Banca nazionale.

La Banca nazionale ringrazia anche Daniel Lampart per il buon servizio prestato in veste di membro del Consiglio di banca. Si è distinto in particolare in qualità di membro e presidente del Comitato dei rischi. Negli ultimi anni l'importanza e la complessità delle attività del Comitato dei rischi sono aumentati a seguito dell'ampia espansione del bilancio della BNS.

Il 14 settembre 2018 il Consiglio federale ha nominato:

Barbara Janom Steiner, Scuol, consigliera di Stato e direttrice del Dipartimento delle finanze e dei comuni del Cantone dei Grigioni, a presidente del Consiglio di banca, con decorrenza 1° maggio 2019. Barbara Janom Steiner succederà a Jean Studer;

Christoph Ammann, Meiringen, consigliere di Stato e direttore dell'economia pubblica del Cantone di Berna, a membro del Consiglio di banca con decorrenza 1° maggio 2019.

L'elezione del successore di Daniel Lampart spetta all'Assemblea generale.

**Organo di revisione**

Il 27 aprile 2018 l'Assemblea generale ha designato KPMG SA come Organo di revisione per il periodo amministrativo 2018-2019 e Philipp Rickert quale revisore responsabile.

**Direzione generale allargata**

A fine giugno 2018 il Prof. Dott. Thomas Wiedmer, membro supplente della Direzione generale, ha rassegnato le dimissioni dalla sua carica presso la Banca nazionale per dedicarsi a una nuova sfida professionale. Dalla sua nomina nel 2000 aveva ricoperto il ruolo di membro supplente della Direzione generale nel 2° dipartimento, dove è stato responsabile delle aree Banconote e monete e Stabilità finanziaria, nonché del Controlling, della Contabilità e della Gestione del rischio. A seguito della crisi finanziaria ha inoltre avuto un ruolo importante nelle iniziative volte a migliorare la regolamentazione bancaria nazionale e internazionale, e dal 2007 al 2012 ha rappresentato la Banca nazionale nel Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria. Ha inoltre coordinato la progettazione della 9ª serie di banconote. La Banca nazionale lo ringrazia per la collaborazione di lunga data e gli porge i migliori auguri per il suo futuro.

In data 4 luglio 2018 il Consiglio federale, su proposta del Consiglio di banca, ha nominato il Dott. Martin Schlegel, nuovo membro supplente della Direzione generale con decorrenza 1° settembre 2018. Sino ad allora aveva ricoperto la funzione di responsabile della succursale della BNS a Singapore. Il Dott. Schlegel è succeduto a Thomas Wiedmer.

Martin Schlegel ha assunto la carica di capo supplente del 1° dipartimento a Zurigo. Nello stesso momento, gli altri due membri supplenti della Direzione generale in carica hanno cambiato dipartimento. Il Dott. Thomas Moser, sino ad allora nel 1° dipartimento, ha assunto la funzione di Dewet Moser nel 3°. Quest'ultimo è passato al 2° dipartimento, dove la posizione di membro supplente della Direzione generale era divenuta vacante a seguito delle dimissioni di Thomas Wiedmer.

#### 4.1 RISULTATO DI ESERCIZIO

Per l'esercizio 2018 la Banca nazionale presenta una perdita di 14,9 miliardi di franchi (2017: utile di 54,4 mdi).

Sommario

La perdita sulle posizioni in valuta estera è ammontata a 16,3 miliardi di franchi. Sulle disponibilità in oro è risultata una minusvalenza di 0,3 miliardi di franchi. L'utile sulle posizioni in franchi si è attestato a 2,0 miliardi di franchi.

Per l'esercizio trascorso, la Banca nazionale ha fissato a 5,4 miliardi di franchi l'attribuzione agli accantonamenti per le riserve monetarie. Tenuto conto dell'attuale riserva per future ripartizioni pari a 67,3 miliardi di franchi, risulta un utile di bilancio di 47,0 miliardi di franchi, che consente di versare agli azionisti il dividendo unitario massimo di 15 franchi previsto dalla legge e di assegnare 1 miliardo di franchi alla Confederazione e ai Cantoni a titolo di distribuzione dell'utile. Alla Confederazione e ai Cantoni spetta inoltre una distribuzione aggiuntiva di 1 miliardo di franchi poiché la riserva per future ripartizioni dopo la destinazione dell'utile supera il valore di 20 miliardi di franchi. L'importo complessivo pari a 2 miliardi di franchi è ripartito per un terzo alla Confederazione e per due terzi ai Cantoni. Dopo tali versamenti, la riserva per future ripartizioni ammonterà a 45,0 miliardi di franchi.

A fine 2018 il prezzo di un chilogrammo di oro era pari a 40 612 franchi e quindi inferiore dello 0,6% a quello di fine 2017 (40 859 franchi). Sulle disponibilità in oro, a fronte di una quantità invariata di 1040 tonnellate, è risultata una minusvalenza di 0,3 miliardi di franchi (2017: plusvalenza di 3,1 mdi).

Minusvalenza sulle  
disponibilità in oro

La perdita sulle posizioni in valuta estera è ammontata a 16,3 miliardi di franchi (2017: utile di 49,7 mdi). Su titoli e strumenti di debito è stata registrata una minusvalenza di 5,6 miliardi di franchi. Inoltre, il contesto borsistico negativo ha determinato una perdita di 12,4 miliardi di franchi su titoli e strumenti di capitale. Le perdite di cambio si sono attestate complessivamente a 11,3 miliardi di franchi. A ciò si contrappongono proventi per interessi pari a 9,6 miliardi di franchi e dividendi per 3,4 miliardi.

Perdita sulle posizioni  
in valuta estera

L'utile sulle posizioni in franchi è ammontato a 2,0 miliardi di franchi (2017: 2,0 mdi) ed è composto sostanzialmente dagli interessi negativi riscossi sugli averi in conto giro.

Utile sulle posizioni in franchi

**Spese operative**

Le spese operative comprendono gli oneri per banconote, le spese per il personale e di esercizio, nonché l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Le spese operative sono diminuite di 33,0 milioni di franchi, portandosi a 381,3 milioni. Tale calo è principalmente imputabile all'onere per banconote più contenuto rispetto all'anno precedente.

**Prospettive**

Il risultato di esercizio della Banca nazionale dipende prevalentemente dall'andamento dei mercati dell'oro, dei cambi e dei capitali. Sono pertanto da attendersi oscillazioni molto forti dei risultati trimestrali e annuali. A causa dell'elevata volatilità dei risultati di esercizio della Banca nazionale non è da escludersi che in determinati anni la distribuzione dell'utile possa avvenire solo in misura ridotta o debba essere interamente sospesa.



#### **4.2 ACCANTONAMENTI PER LE RISERVE MONETARIE**

Conformemente alla Legge sulla Banca nazionale quest'ultima costituisce accantonamenti, in modo da mantenere le riserve monetarie al livello richiesto dalla politica monetaria (art. 30 cpv. 1 LBN). Indipendentemente da questa finalità di finanziamento, gli accantonamenti per le riserve monetarie assolvono una funzione generale di riserva, fungendo quindi da capitale proprio. Essi servono da ammortizzatore contro ogni tipo di rischio di perdita cui è esposta la Banca nazionale.

**Finalità**

Nello stabilire l'entità degli accantonamenti per le riserve monetarie, la Banca nazionale si fonda sull'evoluzione dell'economia svizzera (art. 30 cpv. 1 LBN).

**Consistenza degli accantonamenti**

Alla luce dei perduranti elevati rischi di mercato insiti nel bilancio della Banca nazionale, quale base di calcolo per l'aumento percentuale degli accantonamenti è di principio considerato il doppio del tasso medio di crescita del PIL nominale negli ultimi cinque anni. Inoltre, dall'esercizio 2016 è prevista un'attribuzione minima annua pari all'8% della consistenza degli accantonamenti alla fine dell'esercizio precedente. In tal modo si assicura una sufficiente alimentazione di questi ultimi e il rafforzamento del bilancio anche nei periodi con bassi tassi di crescita del PIL nominale.

**Attribuzione a fronte del risultato di esercizio 2018**

Il tasso medio di crescita del PIL nominale negli ultimi cinque anni si è attestato soltanto all'1,2%: per l'esercizio 2018 viene applicato perciò il tasso minimo dell'8%, corrispondente a un'attribuzione di 5,4 miliardi di franchi (2017: 5,0 mdi). Gli accantonamenti per le riserve monetarie aumentano pertanto da 67,8 miliardi a 73,2 miliardi di franchi.

Evoluzione degli accantonamenti in un raffronto pluriennale

## CONSISTENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

	Crescita del PIL in termini nominali in % (media del periodo) <sup>1</sup>	Attribuzione annua in milioni di franchi	Consistenza dopo l'attribuzione in milioni di franchi
2014 <sup>2</sup>	1,8 (2008-2012)	1 972,3	56 759,3
2015 <sup>2</sup>	1,2 (2009-2013)	1 362,2	58 121,5
2016 <sup>3</sup>	1,9 (2010-2014)	4 649,7	62 771,2
2017 <sup>3</sup>	1,4 (2011-2015)	5 021,7	67 792,9
2018 <sup>3</sup>	1,2 (2012-2016)	5 423,4	73 216,3

1 Il tasso medio di crescita del PIL nominale è calcolato in base agli ultimi cinque anni per cui esistono valori definitivi. I valori del PIL sono periodicamente aggiornati. Pertanto, i più recenti tassi di crescita disponibili possono discostarsi dai valori riportati. Ciò non influisce sull'attribuzione.

2 Raddoppio dell'attribuzione.

3 Attribuzione minima pari all'8% della consistenza degli accantonamenti alla fine dell'esercizio precedente.

Risultato di esercizio ripartibile e utile di bilancio

L'ammontare residuo del risultato di esercizio dopo l'attribuzione agli accantonamenti per le riserve monetarie costituisce l'utile ripartibile ai sensi dell'art. 30 cpv. 2 LBN. Insieme alla riserva per future ripartizioni esso rappresenta l'utile o la perdita di bilancio secondo l'art. 31 LBN. Qualora risulti un utile, questo è utilizzabile per la ripartizione.

Per il 2018 il risultato di esercizio ripartibile è negativo per 20,4 miliardi di franchi e l'utile di bilancio ammonta a 47,0 miliardi.

#### **4.3 DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO E DELL'UTILE**

L'art. 31 cpv. 1 LBN stabilisce che a valere sull'utile di bilancio è versato un dividendo massimo pari al 6% del capitale azionario. La decisione in merito spetta all'Assemblea generale su proposta del Consiglio di banca.

**Dividendo**

Conformemente all'art. 31 cpv. 2 LBN, l'utile di bilancio della Banca nazionale eccedente l'ammontare del dividendo è distribuito in ragione di un terzo alla Confederazione e di due terzi ai Cantoni.

**Distribuzione dell'utile alla Confederazione e ai Cantoni**

L'importo annuo di tale distribuzione è definito in una convenzione stipulata tra il Dipartimento federale delle finanze (DFE) e la Banca nazionale. In considerazione delle ampie oscillazioni dell'utile della Banca nazionale, la Legge sulla Banca nazionale prevede una stabilizzazione dell'assegnazione. Per questo motivo, la convenzione stabilisce un livellamento della distribuzione su più anni e nel bilancio della Banca nazionale è costituita una riserva per future ripartizioni.

**Convenzione sulla distribuzione dell'utile**

La convenzione attualmente in vigore si applica agli esercizi 2016-2020 e prevede una distribuzione annua di 1 miliardo di franchi, a condizione che il saldo della riserva per future ripartizioni non diventi negativo. Le distribuzioni dell'utile sospese o ridotte sono compensate negli anni successivi, purché la riserva per future ripartizioni lo consenta. Inoltre, l'importo distribuito è innalzato fino a un massimo di 2 miliardi di franchi se la riserva per future ripartizioni supera i 20 miliardi di franchi.

Per il 2018, la Banca nazionale versa, dopo l'attribuzione agli accantonamenti per le riserve monetarie, un importo di 2,0 miliardi di franchi alla Confederazione e ai Cantoni.

**Distribuzione per l'esercizio 2018**

**Riserva per future ripartizioni**

Dopo la destinazione dell'utile dell'esercizio 2017, la riserva per future ripartizioni aveva registrato un saldo di 67,3 miliardi di franchi. In seguito alla somma di tale saldo con il risultato di esercizio e dopo la destinazione dell'utile dell'esercizio 2018, detta riserva ammonterà a 45,0 miliardi di franchi.

### ANDAMENTO DELLA DISTRIBUZIONE DELL'UTILE E DELLA RISERVA PER FUTURE RIPARTIZIONI

in milioni di franchi

	2014	2015	2016	2017	2018 <sup>2</sup>
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>38 312,9</b>	<b>-23 250,6</b>	<b>24 476,4</b>	<b>54 371,6</b>	<b>- 14 934,0</b>
- Attribuzione agli Accantonamenti per le riserve monetarie	- 1 972,3	- 1 362,2	- 4 649,7	- 5 021,7	- 5 423,4
<b>= Risultato di esercizio ripartibile</b>	<b>36 340,6</b>	<b>-24 612,8</b>	<b>19 826,7</b>	<b>49 349,9</b>	<b>-20 357,4</b>
+ Riserva per future ripartizioni prima della destinazione dell'utile <sup>1</sup>	- 6 820,2	27 518,8	1 904,5	20 000,0	67 348,4
<b>= Utile di bilancio</b>	<b>29 520,3</b>	<b>2 906,0</b>	<b>21 731,2</b>	<b>69 349,9</b>	<b>46 991,0</b>
- Versamento di un dividendo del 6%	- 1,5	- 1,5	- 1,5	- 1,5	- 1,5
- Distribuzione alla Confederazione e ai Cantoni	- 2 000,0	- 1 000,0	- 1 729,7	- 2 000,0	- 2 000,0
<b>= Riserva per future ripartizioni dopo la destinazione dell'utile</b>	<b>27 518,8</b>	<b>1 904,5</b>	<b>20 000,0</b>	<b>67 348,4</b>	<b>44 989,5</b>

1 Consistenza a fine anno in base ai dati di bilancio.

2 Secondo la proposta di destinazione dell'utile.

#### 4.4 EVOLUZIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO IN UN RAFFRONTO PLURIENNALE

Qui di seguito è fornita una panoramica dell'evoluzione delle posizioni di bilancio nel corso degli ultimi cinque anni.

Valori di fine anno in milioni di franchi

	2014	2015	2016	2017	2018
Oro	39 630	35 467	39 400	42 494	42 237
Investimenti in valuta estera	510 062	593 234	696 104	790 125	763 728
Posizione di riserva nell'FMI	2 037	1 608	1 341	871	1 188
Mezzi di pagamento internazionali	4 414	4 707	4 406	4 496	4 441
Crediti di aiuto monetario	213	170	155	210	260
Crediti per operazioni PcT in franchi	–	–	–	–	–
Titoli in franchi	3 978	3 972	3 998	3 956	3 977
Immobilizzazioni materiali	417	397	375	396	435
Partecipazioni	134	136	137	157	151
Altre attività	316	461	585	601	651
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>561 202</b>	<b>640 152</b>	<b>746 502</b>	<b>843 306</b>	<b>817 069</b>
Banconote in circolazione	67 596	72 882	78 084	81 639	82 239
Conti giro di banche in Svizzera	328 006	402 317	468 199	470 439	480 634
Passività verso la Confederazione	9 046	10 931	7 230	14 755	15 613
Conti giro di banche e istituzioni estere	17 487	25 621	24 585	54 086	37 102
Altre passività a vista	33 127	30 166	30 036	34 399	41 479
Passività per operazioni PcT in franchi	–	–	–	–	–
Titoli di debito propri	–	–	–	–	–
Passività in valuta estera	14 753	32 521	49 096	45 934	34 812
Contropartita dei DSP assegnati dall'FMI	4 727	4 548	4 493	4 573	4 487
Altre passività	155	114	252	315	472
<b>Capitale proprio</b>					
Accantonamenti per le riserve monetarie <sup>1</sup>	54 787	56 759	58 122	62 771	67 793
Capitale azionario	25	25	25	25	25
Riserva per future ripartizioni <sup>1</sup>	–6 820	27 519	1 905	20 000	67 348
Risultato di esercizio	38 313	–23 251	24 476	54 372	–14 934
<b>Totale del Capitale proprio</b>	<b>86 305</b>	<b>61 053</b>	<b>84 527</b>	<b>137 168</b>	<b>120 232</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>561 202</b>	<b>640 152</b>	<b>746 502</b>	<b>843 306</b>	<b>817 069</b>

<sup>1</sup> Prima della destinazione dell'utile, cfr. pag. 166.